

Mercoledì  
23 agosto 2017  
Anno XVII N. 231  
€ 1,20\*

**IL CASO CAMCOM**

La città "spezzatino" bufera sugli enti chiusi

PICA a pag. 16

**L'INSERTO ESTATE**

Omaggio a Leonardo Leo  
In scena "La zingaretta"

Da pag. 27 a pag. 34

**IL CALCIO**

Virtus, start con il derby  
«Meglio giocarlo subito»

RUBINO a pag. 37

Il panfilo costruito da Khashoggi segna la nuova tendenza. L'imprenditore Titi: lavoriamo su una fascia altissima  
**Arriva lo yacht che fu di Trump**  
**Ora Brindisi pensa in grande**

Il megayacht da lasciare a bocca aperta: il Kingdom 5KR, 56 metri di lunghezza, è arrivato lunedì sera nel porto di Brindisi. Fatto costruire nel 1979 dall'uomo di affari saudita Adnan Khashoggi (all'epoca il più importante panfilo privato), è stato anche di proprietà dell'attuale presidente degli Usa Donald Trump. Ora appartiene all'agnate saudita Al-Waleed bin Talal. È dotato di tutti i comfort: a bordo anche un elicottero e un ospedale. Curiosità a parte, testimonia la tendenza del porto di Brindisi a investire nelle imbarcazioni di lusso. L'imprenditore marittimo Teo Titi spiega: «Questo vuol dire che si conoscono ed entrano nei conti che contano».



Il Kingdom 5KR, già appartenuto a Khashoggi e Trump, arrivato lunedì nel porto di Brindisi (foto di Max Frigione)

**IL MATRIMONIO EXTRA-LUSSO**

E per le nozze dorate a Borgo Egnazia è attesa anche Ivanka

Periodo d'oro per il territorio. Dopo Madonna, a Borgo Egnazia - struttura della famiglia Melpignano - sono in arrivo i 350 invitati per il matrimonio del rampollo dei Sutton, ricchi immobilisti americani. Nel mega-resort di Savelletri dovrebbe svolgersi anche il ricevimento inizialmente previsto al Castello di Baruffi per il presidente Usa.

SPAGNULO a pag. 13

**L'ANALISI**

LA TERRA TREMA  
SOTTO LE CASE  
RESE PIÙ FRAGILI  
DA RETORICA  
E LUOGHI COMUNI

di Bruno DISCEPOLO

Neanche ci si apprestava a tracciare un bilancio critico, ad un anno di distanza dal terremoto dell'Italia centrale, che una nuova tragedia si è abbattuta sul Paese, con il sisma di Ischia. Davvero una condizione drammatica, quella che vive da tempo l'Italia, e di cui, a suo modo, ne è testimonianza la giornata vissuta dal premier Gentiloni, lunedì scorso, quando il ministro dell'Interno e i quattro presidenti di Regione, per fare il punto sulla ricostruzione post-sisma del 24 agosto scorso, alla sala operativa della Protezione civile per coordinare i primi interventi nell'isola flegrea.

La frequenza degli eventi calamitosi - sia di natura tellurica che idrogeologica - e la riduzione di intervallo con cui ormai si manifestano, ci ricordano, se mai ve ne fosse ancora bisogno, quanto fragile sia la natura del territorio dove viviamo. E di conseguenza di quante cure occorrerebbe riservare alla sua prevenzione, messa in sicurezza, manutenzione.

Continua a pag. 10

**IL SISMA**



Il terremoto a Ischia: paura sull'isola per Giuffrè e Tomaselli

A pag. 14

**Carambola fra auto, muore a 19 anni**

L'incidente nella notte a Fasano. Il decesso dopo la corsa verso il "Perrino"

Non ce l'ha fatta Lorenzo Cardone, il giovane di Pezze di Greco, 19 anni appena, coinvolto lunedì sera nel terribile incidente avvenuto alla periferia di Fasano. Troppo gravi le lesioni riportate. Cardone era alla guida della sua Fiat Panda in compagnia di due amici quando la vettura si è scontrata con un'altra utilitaria.

A pag. 17



**LA DISAVVENTURA NELLE ACQUE DI OSTUNI**

Mare mosso, salvati in otto  
Malore per un turista inglese dopo aver soccorso i figli

SANTORO a pag. 18

**Blu**  
il gusto del migliore espresso  
NATURALMENTE DECAFFEINATO

www.valentinocaffe.com

**PUNTO DI VISTA**

IL PESO DELLA SINISTRA  
NELLA DEMOCRAZIA  
DELL'EMARGINAZIONE

di Michele DI SCHIENA

I dati Istat relativi al secondo trimestre dell'anno segnalano una crescita della nostra economia dello 0,4 sul trimestre precedente e dell'1,5 sull'anno scorso a fronte di un aumento della media del Pil europeo del 2,3 per cento col solo Belgio che ha fatto peggio di noi e con i brillanti risultati di diversi Paesi del vecchio continente, fra i quali spiccano Germania e Spagna.

Continua a pag. 10

**I FESTEGGIAMENTI**



Fuochi e luminarie per i santi patroni pronti 54mila euro

PEZZUTO a pag. 15

**SABATO  
26 AGOSTO**

**ORE 22.30  
MELPIGNANO**

Piazzale ex Convento degli Agostiniani



dalle 22.30 **DIRETTA TV** su Rai 5  
e in radio su **EURO/RADIO**

Segui la DIRETTA su [www.lanottedellataranta.it](http://www.lanottedellataranta.it)

**DIRETTA SOCIAL** f t i

DALLA PRIMA PAGINA

## LA TERRA TREMA SOTTO LE CASE...

Si sa come poi vanno le cose, di quante lacrime siamo disposti a versare, dopo che ogni evento ha dispiegato i suoi devastanti effetti, con scie di morti e danni miliardari, salvo ricominciare, ciascuno nel proprio ruolo e responsabilità, come se nulla fosse accaduto, ovvero che il problema riguardi sempre qualcun altro e non noi.

Eppure, proprio a partire dai fatti di Amatrice, una presa di coscienza, dell'opinione pubblica e dei media, ma soprattutto del Governo, aveva fatto sperare che, almeno in quest'occasione, vittime e devastazioni avessero prodotto quel salto di qualità, quell'inversione di paradigma in grado di spostare l'accento dalla semplice riparazione dei danni alla messa in cantiere di un grande progetto di prevenzione con interventi di consolidamento e riqualificazione del patrimonio edilizio italiano. Così ha visto la luce Casa Italia, un programma ambizioso e pluriennale, i cui effetti si spera si possano concretizzare a partire dai prossimi mesi.

Nel frattempo, nemmeno il tempo di tirare un sospiro, ecco arrivare il terremoto di Casamicciola. Sul quale, prima ancora di

avere un quadro conoscitivo sufficiente per formulare minime valutazioni suffragate da dati tecnici e scientifici, si scatena una surreale polemica: perdita di vite umane e sconvolgimenti al tessuto edilizio sarebbero da ascrivere, in primo luogo, all'abusivismo edilizio. Ora, a nessuno sfugge la particolarità dell'isola di Ischia, uno dei luoghi più manomessi, nei decenni scorsi, da una crescita abnorme e spesso incontrollata, frutto al tempo stesso di mancata o cattiva pianificazione urbanistica ma, soprattutto, di fenomeni diffusissimi di abusivismo. Con il risultato di aver deturpato paesaggi una volta di struggente bellezza, congestionato molte delle località sulla costa, di aver edificato, senza controlli e regole, spesso in aree a forte rischio frana o inondazioni. Ed è inutile aggiungere che tutto ciò è avvenuto nella complicità generale, oltre che nella miopia degli stessi ischitani, visti anche i forti interessi economici in gioco.

Premesso, dunque, che a nessuno sfugge il particolare contesto in cui ci troviamo, occorrerà mettere in campo uno sforzo di comprensione ulteriore, oltre

quello di affermare quasi meccanicisticamente che i maggiori danni provocati nell'isola dal terremoto sono tutti da attribuire alla diffusione del fenomeno dell'abusivismo edilizio. Qualcuno pensa così di risolvere i problemi che attanagliano la gran parte del patrimonio edilizio del nostro Paese, vetusto ed eretto prima che fossero introdotte le normative antisismiche? Per essere ancora più chiari, si proceda senza indugi ad effettuare pure le circa 600 demolizioni di cui si parla, effetto delle sentenze passate in giudicato, che riguardano l'intera isola. Ma dopo, abbiamo risolto il problema di questo e di ogni altro sisma che potremmo attenderci?

Forse a qualcuno sfugge che il vero problema che oggi abbiamo di fronte non è come buttare a terra gli edifici abusivi ma come fare in modo che stiano in piedi tutti gli altri. Questione, evidentemente, molto più difficile da risolvere, oltre l'enuciata di scontate parole d'ordine, se è vero, come sembrerebbe a prima vista, dalle immagini che scorrevano senza soluzione di continuità dalla notte di lunedì, che la stragrande maggioranza degli im-

mobili interessati dai crolli sono tutti edifici in muratura, di antica epoca di costruzione, con esclusione della casa dove sono rimasti intrappolati i tre bambini.

In attesa di riscontri più oggettivi, si può azzardare un parallelo che lega il sisma del 22 agosto al ben più grave e drammatico evento del 1883, per la coincidenza delle aree coinvolte, nel comune di Casamicciola ed in alcune sue parti in special modo. In questa visuale, allora, valgono più che l'insofferenza per gli ultimi trent'anni passati da un condono all'altro, i 134 trascorsi da allora, senza che niente sia stato messo in campo per limitare lutti e sofferenze. Poi, forse, nei prossimi giorni, qualcuno potrà anche scoprire che a Casamicciola, come a Messina, vi erano ancora persone che vivevano in abitazioni provvisorie costruite dopo quei drammatici eventi, in attesa di una abitazione!

Se allarghiamo lo sguardo dalla sfortunata Isola verde alla nostra gracile Penisola, comprendiamo come l'unica vera risposta che è possibile dare, in questi casi, è l'avvio di un esteso programma di messa in sicurezza del patrimonio edilizio. Oggi vi

sono le condizioni, normative e finanziarie, per farlo ed ogni ulteriore indugio suonerebbe come una precisa assunzione di responsabilità. Se da un lato si sta operando con la predisposizione di progetti sperimentali da attuare in 10 cantieri-modello, con il coordinamento di Renzo Piano e dell'ex rettore del Politecnico di Milano Giovanni Azzone, è soprattutto l'introduzione del sistema-bonus, affiancato al preesistente eco-bonus e ad altre provvidenze per la ristrutturazione degli immobili, che potrà dare vita a diffuse pratiche di recupero e rigenerazione urbana. Un piano che dovrà necessariamente riguardare, in una innovativa formula di partenariato pubblico-privato, la gran parte di quei 10 milioni di case a rischio, di cui pure parlava solo due giorni fa il ministro Delrio.

Ci sono molti modi per onorare la memoria di vittime innocenti, come le due donne di Ischia, ma anche di prendere impegni con le popolazioni colpite, più in generale con una comunità nazionale scossa, è il caso di dire, nei suoi sentimenti e certezze per il futuro. Il migliore è quello di abbandonare retoriche e luoghi comuni e mettere in atto politiche, e azioni coerenti, per la cura e la salvaguardia dei luoghi in cui abbiamo scelto di vivere.

Bruno Discepolo

## IL PESO DELLA SINISTRA NELLA DEMOCRAZIA...

Numeri solo lievemente positivi dunque quelli dell'Italia che restano peraltro molto al di sotto dei livelli pre-crisi.

Il fatto è che l'impianto della nostra politica economica si appalesa di chiaro stampo neoliberalista ed è in sostanza condiviso non solo ovviamente dalla maggioranza ma anche dalle opposizioni comprese quelle più agguerrite e chiassose. Non può infatti sfuggire che gli accessi contrasti riguardano solo specifici segmenti di tale politica e non i principi e le idee-guida che la muovono con la conseguenza che le tanto proclamate contestazioni finiscono per risultare tatticamente appariscenti ma strategicamente deboli e perciò prive di qualsiasi incisiva efficacia. Siamo in presenza di un'opposizione di facciata rumorosamente rissosa su questioni particolari ma più o meno pudicamente convergente sulla scelta generale di riconoscersi in un sistema nel quale il mercato non è solo meccanismo di regolazione dell'economia ma più ampiamente istituzione di governo dell'intera sfera sociale. Ne è prova il fatto che sarebbe davvero arduo rintracciare elementi identitari che distinguono nettamente fra loro, nei principi ispiratori e nelle scelte di maggior peso, i progetti di politica economica (ove esistano) del Partito Democratico, del Movimento Cinque Stelle, di Forza Italia, della Lega di Salvini e di quasi tutte le forze minori.

Sorge allora un legittimo dubbio: se il qua-

dro delineato corrisponde in qualche modo alla realtà della situazione politica italiana non siamo forse già da tempo, quanto meno nel campo nevralgico della politica economica, di fronte a governi tutti "di larghe intese", o meglio di "larghissime intese" ai confini dell'unanimità, mascherati da una dialettica fra maggioranza e opposizione destinata a consumarsi totalmente sul piano formale? Si potrebbe osservare in contrario che su temi scottanti come quelli del lavoro, dell'emigrazione, dell'amministrazione della giustizia, della scuola e della pubblica amministrazione i contrasti sono apparsi e si presentano forti e gridati ma l'inevitabile mutevolezza delle scelte delle forze politiche sul contenuto dei provvedimenti da adottare e la mancanza in tali contesti di qualsiasi respiro progettuale stanno a dimostrare il carattere settoriale di siffatti conflitti e la loro funzione tattica non inquadrabile in alcuna coerente visione strategica.

Il male oscuro della stagione politica che stiamo vivendo va allora individuato in quel piatto conformismo nell'azione di governo sul versante dell'economia rispetto ai dettami del liberismo che ormai nelle democrazie di tipo occidentale segna gli orientamenti dei partiti e dei movimenti che si contendono il potere col ricorso a periodiche consultazioni elettorali così come caratterizza nei regimi autoritari le politiche "dell'uomo forte solo al comando" col suo fidato e servizievole entourage. Un andazzo che consolida le dittature e rende zoppe le democrazie perché le priva del ruolo vitale dell'opposizione in un settore di primaria e fondamentale importanza per la vita socio-economica del Paese. Un fenomeno involutivo in un mondo che sta trasformando il pianeta in

un immenso mercato dove tutto si compra e tutto si vende secondo le regole imposte dalla volontà di pochi contro le ragioni di tanti cittadini. E ciò mentre un "altro mondo" dal volto più umano preme per accendere nel cuore di milioni di uomini la speranza di un'alternativa all'imperante sistema.

Un "altro mondo", culturale e sociale, che aspira a potersi riconoscere in una sinistra capace di riscoprire le sue migliori tradizioni lontane sia dalle amare esperienze del socialismo reale e sia da quelle, anch'esse rovinose, che hanno provocato lo scioglimento della sua identità nel vasto e melmoso mare del liberismo. Una sinistra che sappia interpretare la domanda di effettivo cambiamento di milioni di uomini umiliati e offesi da un sistema che sta realizzando una dittatura priva di precedenti storici: la dittatura sulle coscienze per trasformare i cittadini in consumatori e per farli vivere e operare secondo le logiche e i voleri di strette minoranze detentrici del potere economico. Una forza progressista che si proponga in modo esplicito l'obiettivo del superamento dell'attuale sistema e lo consideri la stella polare di politiche in grado di mobilitare le intelligenze e di scaldare i cuori di quanti (e il referendum del 4 dicembre scorso dimostra che sono in tanti) guardano allo Stato come soggetto attivo nei processi economici che, pur conservando i tradizionali istituti della proprietà privata e della libertà di iniziativa privata, non li considera un dogma ed interviene per coordinare l'attività economica ed indirizzarla al raggiungimento del bene comune. Un impegno necessario per salvare la democrazia e al tempo stesso dare peso politico alle moltitudini di emarginati ed esclusi.

Michele Di Schiena

Per questa pubblicità

PIEMME

LECCE

Tel. 0832/2781 - Fax 0832/278222

Città di Francavilla Fontana

AREA TECNICA

Servizio Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente

AVVISO

BANDO 2017 PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE (E.R.P.)

Il Comune di Francavilla Fontana ha indetto il bando pubblico 2017 per la formazione della graduatoria per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della L.R. 10/2014 per gli alloggi che sono o si renderanno disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria stessa. Le domande, redatte in bollo da € 16,00 potranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito del Comune di Francavilla Fontana fino alle ore 18:00 del giorno 15 settembre 2017, utilizzando l'apposito modello scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Francavilla Fontana [www.comune.francavillafontana.br.it](http://www.comune.francavillafontana.br.it) nell'apposita sezione "Bando di Concorso 2017 - assegnazione alloggi popolari", in cui si troveranno il bando, i riferimenti normativi e i successivi atti istruttori (es. la graduatoria provvisoria e definitiva). Il bando, oltre che sul sito istituzionale, sarà pubblicato nella sede comunale, affisso negli spazi pubblici del Comune di Francavilla Fontana, distribuito alle organizzazioni sindacali e Caf operanti sul territorio comunale, oltre che presso la sede dell'ARCA PUGLIA NORD SALENTO in via G.B. Casimiro n. 27 a Brindisi (BR), Tel. 0831.225711, Fax 0831.597852. E-mail: [info@arcasalenoto.it](mailto:info@arcasalenoto.it) - PEC: [info@pec.arcasalenoto.it](mailto:info@pec.arcasalenoto.it). Per tutti gli aspiranti assegnatari che risultassero già iscritti nella graduatoria pubblicata all'albo pretorio in data 15.02.2013, vi è l'obbligo, pena esclusione, di reiterare apposita istanza di partecipazione al bando.

Il Dirigente dell'Area Tecnica Ing. Sergio RINI

All'età di anni 89 è tornata alla Casa del Padre

LUCIA CONCETTA MANCO  
(LUCIA TANENTE)

ved. Conte

Ne danno il triste annuncio i figli Antonio, Lucio e Rosario, le nuore Mirella, Lina e Angela, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 agosto, alle ore 17.00, partendo da via T. Tasso n. 35, per la Chiesa B.V.M. del Rosario.

Le condoglianze saranno ricevute al cimitero.

Si dispensa dalle visite.

Non fiori, ma opere di bene.

Il presente vale come ringraziamento.

Melissano, 23 agosto 2017

AG.FU.  
E.N.D.E.M.I.O.N.E  
MELISSANO (LE)  
3409630428

Munita dei conforti religiosi, serenamente come visse è tornata alla casa del padre

ADRIANA MOSCA  
DI ANNI 80

vedova Scarcella Salvatore

Ne danno il triste annuncio i figli Vito con la moglie Daniela Normanno e Daniela, le nipoti predilette Ada e Melania, il fratello Vincenzo con la moglie Serafina, la sorella Lucia con il marito Raffaele le cognate i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 23 c.m. alle ore 17.00 nella Chiesa Cristo Risorto partendo da via I maggio n. 44. Le condoglianze si riceveranno al cimitero.

Acquarica del Capo, 23 agosto 2017

Onoranze Funebri Diplomat Rocco Patisso  
Via C. Poerio 90  
Taurisano - Presicce (LE)  
tel. 0833/622439 - 335450125

Servizi Funebri Carovigno

**NITOF**

**DE CILLIS**

330.523287  
Giancarlo

346.3324609  
Daniela

PIEMME  
NECROLOGIE - PARTECIPAZIONISERVIZIO  
TELEFONICOORARIO: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI  
DALLE 9.00 ALLE 19.00Numero Verde  
800.893.427

Fax: 081.2473220

e-mail: [necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it](mailto:necro.nuovoquotidiano@piemmeonline.it)

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

CartaSi VISA MasterCard